



Cultura
La montagna secondo Nebi
«Una dimensione sacra»
di Gabriella Druggiana
a pagina 9



Spettacoli
Suoni delle Dolomiti,
chiusura con Gazzè
inval di Fassa
di Fabio Nappi
a pagina 11

999 27
Numero Verde
www.italiasp.com
02 875 01 01
02 875 01 02
02 875 01 03
02 875 01 04
02 875 01 05
02 875 01 06
02 875 01 07
02 875 01 08
02 875 01 09
02 875 01 10

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE

CONSIGLIO DEL TUA
Festival dello Sport
L'ESPERTO DI PAESINI
Trento da oggi città dello Sport
Apre il Festival tra volti e storie
a pagina 8 e pagina 100

FESTIVAL dello SPORT
L'ESPERTO DI PAESINI
Trento da oggi città dello Sport
Apre il Festival tra volti e storie
a pagina 8 e pagina 100

La gente, i campioni
L'EVENTO
E IL VALORE
AGGIUNTO
di Daniele Lubanti

Il caso Anche in Alto Adige ci si organizza per comprimere i costi. Massima attenzione anche alla gestione del magazzino
Il caro energia cambia i ristoranti
Filiera corta e meno carne di manzo contro la crisi. E nei menu spuntano le bollette

Che cosa è oggi lo sport? Per la pubblica, per chi si dedica in modo professionale, per chi ne parla o ne scrive, per chi ci mette soldi e risorse concrete, ma anche per chi lo guarda, lo vive da lontano, immortale ma appena al punto e tramonta. Il Festival dello Sport apre oggi la sua quinta edizione a Trento, parlando con un modo creativo come «Momenti di gloria», ma lasciando spazio anche a riflessioni in grado di andare oltre il gesto sportivo vincente che resta impresso con le sue emozioni, nell'immagine collettiva. Ma anche volendo partire proprio da lì, da questo «ritrattamento», è utile provare a rispondere alle domande che cosa è oggi lo sport? I giovani, almeno secondo quanto emerge dagli approfondimenti di settore, lo vivono in modo diverso rispetto ai loro genitori. I vertici di sport, siano di calcio, di pallacanestro o di altre discipline, secondo anche le Nazioni, sono oggi categoria lanciata verso l'estrazione. La loro posizione culturale, in esaltamento, va sostituita, come a pagina 6



Il bando Rabini: raddoppio per le sanzioni
Rifiuti, dodici telecamere
per stanare i «furbetti»
a pagina 4
Carro Dossi

Il caro energia incide anche sui ristoranti. Gli esercenti boltono di anno in anno varie strategie per contenere i costi: il fronte è la ricerca di prodotti di qualità di stagione e piatti a km zero con preferenza agli ingredienti autostronici. Le Libere di Tarona s'attengono ai costi ma anche dillo stromo della qualità. «Non puoi far andare dieci ristoranti a un prezzo di poco per risparmiare», dice Saverio.
a pagina 2 Conti

EVERYBODY HAS SECRETS
Compensi «d'oro»
ai Sustainability days
c'è il primo esposto
Il primo esposto della Corte dei conti per i conti del Sustainability days e quello del Verità. I compensi ai manager, fino a 22 mila euro ciascuno, è «eccessivo» — dice Foppa — per un evento organizzato dalla Provincia.
a pagina 4 Saverio

TRIBUNALE DELIVATO DI AVVINAMENTO PER QUATTRO ADL
«Maltrattate e umiliate»
Sorelline tolte alla famiglia
Cina episodio di maltrattamenti di minori. Il tribunale di Bolzano ha infatti emesso il divieto di avvicinamento a carico di quattro adulti. Indagini per aver positivamente maltrattato due sorelle prodolicamente, figlia di uno di loro. Si tratta di una misura di massima precauzione, visto che comunque le due bambine sono già state affidate ad una struttura protetta, in una scelta giusta, proprio per sottrarle a quell'che erano ormai diventati, secondo l'accusa, i loro genitori. Le sorelle venivano infatti maltrattate ed inquadrate la continuazione.
a pagina 5 Ruggera

APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE ANSA
Alzheimer, crescono i casi
«Piano per la demenza»
a pagina 4 Serravalle

Elezioni, rush finale con pochi comizi
Il Pd chiama Zan, ma i partiti preferiscono lo «sport a porta» ai raduni in piazza

Chiusura di campagna elettorale per i partiti alleati. Mentre il Pd sceglie il piano di piazza della Motta per un ultimo appello al voto, con l'uscita di scena di Zan, la Stella alpina opta per una conferenza stampa in via Brennero. Siamo scelti per la Lega, che di appuntamento davanti nella sede di via Milano, e per D'Italia, con l'invito al bar La Cantina: meno il commissario nazionale fotografato unico, in Alto Adige ogniuno andrà per sé.
a pagina 2



AL TEATRO CENTRALIO
Medicina
«al femminile»:
un festival per sensibilizzare
Bolzano approda nel dibattito sulla medicina di genere. Nasce così «She medicine in long life», il festival della salute della donna.
a pagina 4 Mariucci

OUZANZOUŁ TRUCK WASH
LAVAGGIO MEZZI PESANTI
Camion - Trattori - Furgoni
Camper - Celle - Cassoni - Pullman
Zona Prod. Vurza 27 - 39055 Laives
+39 0471 916744
info@autotrasportiouanzouł.com

Compensi d'oro, il primo esposto è dei Verdi

Sustainability days, Foppa alla Corte dei conti. «Soldi ai relatori, superato il tetto massimo»

BOLZANO Esposto alla Corte dei conti da parte dei Verdi in consiglio provinciale per i compensi pagati dalla Provincia per i *Sustainability days* (le giornate della sostenibilità) che si sono svolte a Bolzano dal 6 al 9 di settembre. L'esposto, spiegano la capogruppo Brigitte Foppa e i consiglieri Riccardo dello Sbarba e Hanspeter Staffler, si riferisce innanzi tutto «ai compensi eccessivi (20.000 euro per un'ora di relazione di una docente universitaria o per l'introduzione a un intervento da parte di un giornalista americano) elargiti per un evento organizzato dalla Provincia».



Piazza Adriano Brigitte Foppa davanti alla sede della Corte dei Conti

In secondo luogo, proseguono i Verdi, «non si comprende come relazioni e interventi come quelli tenuti durante i *Sustainability days* non rientrino tra le iniziative di formazione e aggiornamento e altre iniziative analoghe organizzate dalla Provincia e quindi non siano soggette a quelle direttive». Nello specifico, all'interno dell'esposto viene fatto presente che c'è una delibera della giunta provinciale (la numero 39 del gennaio dello scorso anno), che stabiliva un compenso di 110 euro l'ora per i relatori per un massimo di 400 euro.

I Verdi stigmatizzano la ri-

sposta data dalla Provincia riguardo ad un'interrogazione presentata e nella quale viene sottolineato da Palazzo Widmann che le giornate della sostenibilità non rientrano nella formazione, ma sono state una piattaforma di scambio internazionale per la scienza e la politica. Motivo per cui il tariffario non può che riferirsi al quadro internazionale. Analoga iniziativa a quella presa dai Verdi è stata annunciata anche dal consigliere provinciale Franz Ploner del Team K, che però si è riservato di attendere per avere in mano tutte le fatture.

Carmelo Salvo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medicina di genere



Donna e salute Al via il festival al Cristallo

Bolzano apripista nel dibattito sulla medicina di genere. Nasce così «We women in long life», prima edizione di quello che è già stato ribattezzato il Festival della salute della donna. Un weekend di talk aperti al pubblico, da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre, per sottolineare l'importanza delle differenze biologiche, socio-economiche e culturali sullo stato di salute delle persone.

Cuore dell'iniziativa è il teatro Cristallo: «Il nostro è un luogo di cultura, ed è un dovere della cultura avvicinare le persone a temi che altrimenti resterebbero confinati, ed essere così veicolo di conoscenza» racconta il presidente Andrea Grata. L'importanza di spingere sulla medicina di genere viene rilanciata spesso anche dall'Organizzazione mondiale per la sanità (Oms): perché capire le differenze tra uomo e donna è decisivo anche per garantire le cure appropriate, che devono essere eque su tutto il territorio nazionale. «Perché — come ricorda Patrizia Daidone, ambasciatore per l'Alto Adige della Onlus Iris Roma xleDonne xlaVita — quando si ammala una donna, si ammala tutta la famiglia». Per non parlare delle tante donne che sono caregiver all'interno della famiglia, ma che poi non ricevono abbastanza attenzione alla propria salute.

Interverranno medici (tra cui la dottoressa Olga Naso), psicologi ed esperti, ma non solo: previsti anche incontri privati con i professionisti del settore, un concerto e quattro laboratori per avere dei momenti guidati di confronto con il proprio corpo. «Non vogliamo un congresso scientifico, ma dei panel per la gente. Giornate per chiedere, conoscere e imparare a prevenire» ribadisce Daidone. Con la speranza che la buona pratica che parte da Bolzano possa poi diffondersi in altri territori: «La nostra idea è di rilanciare il festival ogni anno in una regione diversa. Partiamo da qui perché c'è una sensibilità particolare sul territorio» evidenzia la giornalista e autrice Marina Caleffi. Un peccato allora che di salute delle donne si sia parlato poco in campagna elettorale: «Per molti si tratta solo di uno slogan, che non va oltre le celebrazioni (ad esempio il 22 aprile la Giornata nazionale della salute della donna, ndr), e poi viene lasciato alle associazioni che coprono le carenze» commenta Caleffi.

Francesco Mariucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti, in arrivo dodici telecamere

«Scopriremo chi li abbandona»

Comune, bando da 70 mila euro. Rabini annuncia: «Raddoppieremo le sanzioni»

BOLZANO Giro di vite, in città, contro chi abbandona i rifiuti per strada. Il Comune, infatti, ha lanciato un'indagine di mercato per l'affidamento diretto del noleggio annuale di 12 videocamere mobili, per una spesa di 69.920 euro. La scadenza, per la partecipazione, è fissata al 6 ottobre. «Di telecamere — spiega Chiara Rabini, assessore all'Ambiente — ne avevamo già 6, ora raddoppieranno e passeranno a una tecnologia più efficiente. Saranno installate nelle zone più critiche della città, in particolare in zona industriale». L'intento è quello di inchiodare chi abbandona l'immondizia al di fuori delle isole ecologiche, riprendendo la targa dell'auto: dopodiché scatterà la sanzione, attualmente da 100 euro, ma che il Comune ha intenzione di raddoppiare.

Chi non ci abita accanto, non li vede. Ma di rifiuti abbandonati, in città, ce ne sono parecchi. Tanti da costringere Seab a due passaggi al giorno per raccogliergli. «Troviamo di tutto — spiega il presidente, Kilian Bedin —. Mobili, elettrodomestici. Ed è inspiegabile, considerato che i servizi ci sono. Abbiamo un centro di riciclaggio, al quale si possono conferire anche gli ingombranti gratuitamente, aperto sei giorni su



sette, con orario continuato dalle 8 alle 19». Non solo: la stessa Seab organizza la raccolta a domicilio su prenotazione, e il Comune promuove, da anni, la «Festa degli ingombranti», col ritiro gratuito a casa o direttamente da parte degli interessati a entrarne in possesso, o tramite una cooperativa, per poi portarli ai mercatini in piazza (e quindi coniugando una funzione sociale).

C'è chi li abbandona accanto alle isole ecologiche (tra le 300 e le 400 solo a Bolzano), e chi opta per le zone di passaggio.

Lo studio Eurac

Neve, 15 giorni in meno

Tra il 1982 e il 2020 il periodo di copertura nevosa nelle aree montane di tutto il mondo è diminuito in media di 15 giorni l'anno. E per le Alpi, spiega Claudia Notarnicola, fisico e vicedirettrice dell'Istituto per l'osservazione della terra — le tendenze sono confermate». Lo ha rilevato uno studio di Eurac pubblicato sulla rivista *Scientific report* che rende ora più accurato un modello della Nasa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pendolari, privati ma anche aziende, che scaricano rifiuti alle porte della città da Ponte Adige a Cardano, in zona industriale, qualcuno anche in città: gli operatori Seab battono spesso via Andreas Hofer e via Longon.

Lo scorso anno, la giunta comunale aveva ingaggiato un consulente esperto del settore, Marco Ricci, per capire come contrastare il fenomeno, e approvato un pacchetto di migliorie. Tra queste, anche l'installazione di 12 nuove telecamere, per le quali ora si apre il bando. «Saranno installate nei punti più critici della città — spiega Rabini —, dove resteranno per sei mesi. Dopodiché, faremo una valutazione sulla loro efficacia e potranno anche essere spostate». Ma l'azione deterrente, insieme alle sanzioni, da sole non bastano. Ne è convinto Renato Spazzini, direttore dell'Ufficio tutela dell'ambiente: «Il lavoro di monitoraggio che facciamo con le telecamere non è capillare e non può esserlo in nessuna città: avrebbe un costo insostenibile, e forse sarebbe anche una follia tecnologica. Per questo lavoriamo in parallelo sull'educazione ambientale, nelle scuole e attraverso i mercatini del riuso».

Chiara Currò Dossi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bando

● Per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti per strada, il Comune ha lanciato un'indagine di mercato da 70 mila euro per l'installazione di 12 nuove telecamere

● Serviranno a monitorare le aree più critiche, da Ponte Adige, a Cardano, passando per via Longon e via Andreas Hofer, inquadrare le targhe delle macchine e sanzionare chi li abbandona

● Al vaglio anche il raddoppio della sanzione: da 100 a 200 euro

Alzheimer, casi in aumento ed età media in calo

L'appello dell'associazione Asaa: «Serve un piano sanitario per la demenza»

BOLZANO «Rispetto a vent'anni fa il numero di malati di Alzheimer in Alto Adige è cresciuto molto, arrivando a circa 13 mila. Una cifra in aumento di circa 1.200 unità l'anno». Numeri non trascurabili quelli tirati fuori da Asaa, l'associazione che si occupa dei malati di Alzheimer e dei loro familiari, nel corso di un convegno informativo organizzato ieri alla clinica Melitta in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer.

«L'elemento più preoccupante — spiega il presidente dell'associazione, Ulrich Seitz — è che abbiamo un abbassa-

13

Le migliaia di malati di Alzheimer in Alto Adige. Rispetto a vent'anni fa, i numeri sono in crescita: se ne registrano 1.200 in più ogni anno

mento dell'età media dei malati: le persone vengono colpite dalla malattia anche tra i 49 e i 65 anni, mentre sono ancora nella loro vita lavorativa». I problemi nell'assistenza, sia ai malati che ai loro familiari, sono diversi: «Sicuramente la Provincia deve intervenire sui lunghi tempi di attesa per ottenere gli assegni di cura, al momento dai 6 ai 12 mesi — afferma Seitz —. Così come mancano all'incirca 600 badanti che durante il Covid sono tornate nei rispettivi Paesi d'origine, e dei servizi con una proposta pomeridiana o estiva».

Pesa, poi, la grave carenza

di personale specializzato e l'assenza di dati precisi, e aggiornati, grazie ai quali programmare misure concrete. Per questo l'Asaa chiede l'istituzione di un osservatorio provinciale e «un piano sanitario — dichiara la vice presidente, Edith Moroder — che preveda una precisa strategia per la demenza». Tutti provvedimenti necessari per dare una mano ai tanti che si trovano a convivere con una malattia insidiosa: «È molto difficile occuparsi di un malato di Alzheimer — spiega Dorotea Pirch Tessaro —. Io ho perso mio marito che è stato malato per 10 anni, e a poco a poco

non riusciva più ad essere autonomo. Alla fine non riconosceva più neanche le nostre figlie, non è stato facile».

Argentino Serraino
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul palco

Il presidente di Asaa, Seitz, alla clinica Melitta (Zambello - Lapresse)